

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo Lire 12.00
" semestrale " 7.00
PER L'ESTERO } Abbonamento annuo 30.00
" semestrale " 18.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE VIA BELLONI, 10 UDINE
Conto corrente postale N. 9-5469
Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna)
Commerciali L. 1.- il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati
L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m.

Rivolgersi all'Amministrazione

VITTORIE DELLA GUERRA PREFERITA

Il grano sull'acquitrino

Dopo la visita di J. E. Tassinari - Splendore della nostra terra redenta - Continuare sino in fondo.

Un giornale fatto per i commercianti non può dimenticare quello che avviene e che va maturando anche negli altri settori della produzione e dell'economia provinciale. Questo nostro Friuli, assai più agricolo che industriale, trae eminente motivo di traffici e di scambi dalla preponderante potenza dei prodotti del suolo. Cereali e legumi, in specie, sono venduti e mandati lontano, e costituiscono vantaggi economici di notevole rilievo, oltre che per i produttori diretti, per le nostre classi commerciali che in questo lavoro esportativo traggono vantaggio e diritto di vita.

Ecco quindi, in primissimo piano, il fiorente argomento delle bonifiche montane e — particolarmente — di quelle più notevoli aventi per oggetto le paludi verso il mare, redente dalle opere dei consorzi che, da vari anni a questa parte, vi hanno prodigato tutte le loro risorse e tutte le loro energie.

Gli ettari della terra redenta ed in via di redenzione sono calcolati a circa 70 mila. La cifra è notevole, poi che tutto questo vasto comprensorio, sino a pochi anni fa ancora improduttivo ed abbandonato, rende ora o sta per rendere come i più fertili terreni della nostra zona. L'irrigazione della brughiera pordenonese e il deflusso delle acque stagnanti nel territorio della Bassa Friulana costituiscono opere notevoli e delicate che, se sono costate milioni, ne frutteranno con l'andare del tempo molti di più.

S. E. l'On. Tassinari, Sottosegretario alle Bonifiche, ha in giorni recentemente trascorsi minutamente visitato le zone bonificate, ovunque accolto dal grato entusiasmo delle popolazioni, che hanno fervidamente inneggiato al Duce.

I vari comprensori sono stati attentamente ispezionati: ovunque s'è voluto rilevare l'entità dei risultati conseguiti e delineare le possibilità future. La terra redenta ha salutato il rappresentante del Duce, ancor più che con il grido appassionato degli abitatori, con la presenza opulenta dei prodotti che ora sono maturati, come il grano, o vanno maturando, come il granoturco e l'uva prosperosa, là dove sino a poco tempo fa non v'erano che la brughiera arsiccia e l'acquitrino malsano e insidioso.

L'opera è invero notevole. Nella parte più occidentale del Friuli funziona il Consorzio Cellina - Meduna. Tenute egregie e fortunati campi sperimentali dicono quivi con l'eloquenza dei fatti quel che dalla terra si può ricavare con un'opera e intelligente bonifica. L'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie allinea, tra Fontanafredda e Roveredo i trecento ettari riscattati alla aridità del suolo. Altri seimila campi sono sul punto d'essere riscattati.

E poi la bonifica del " Partidor "

con il suo canale e le diramazioni frazionali perfette come una conduttura sanguigna, diramate e sminuzzate verso l'assetata pianura, e le altre zone del Consorzio Cellina - Meduna, già già sino a Sequals, sino alla destra sponda del Tagliamento. Più innanzi sono distese le opere del Consorzio Ledra - Tagliamento, che ha un canale principale a Cisterna, e si estende su di un territorio di diecimila ettari, frazionato in comprensori minori. Una derivazione d'acqua da Pinzano beneficerà l'irrigazione d'altri trentacinquemila ettari di terreno.

Più oltre ancora, verso l'oriente, si estende la vasta zona del Consorzio di Secondo Grado per la Bonifica della Bassa Friulana. Quivi si è lavorato assai, sopra tutto per il diretto intervento degli agricoltori interessati. Quivi è la soluzione principale del problema economico della nostra provincia, ora che la produzione dei bozzoli ha visto sminuirsi il suo reddito e che l'emigrazione è pressochè scomparsa. L'acqua, in questo vasto territorio, ha avuto una sua disciplina, che incomincia dai pozzi di Bertolo, ove l'acqua viene sollevata meccanicamente, per concludersi giù sul mare con l'attenta rete dei canali di scolo.

Importanti impianti idraulici regolano l'irrigazione dei terreni ed il deflusso delle acque nelle zone del basso Tagliamento e del basso Stella. Tutta la zona di Torsa è stata riscattata, il padule imperversante è stato soppresso, 3200 ettari sono assicurati alla produ-

zione. Tutta la Valle Pantani è irrorata con le acque del Vanno.

La cosiddetta " palude ", di Muzzana allinea già centinaia di ettari di terreno rigoglioso, ed altri a questi s'aggiungeranno. Il lavoro risanatore ha significato la rimozione di circa quaranta mila metri cubi di materiale: opera, questa, silenziosamente compiuta dagli agricoltori della zona.

Oltre Aquileia sono stati sanati circa quattromila ettari di terreno. La malaria, che colpiva qui l'80 per cento della popolazione, segna ora soltanto l'esigua percentuale di 3, e finirà con lo sparire del tutto. Ancora tremila ettari di territorio redento sono quelli costituenti la bonifica del " Boscat ". Più oltre ancora, presso le foci dell'Isonzo, si estende la zona bonificata della " Vittoria "; altre migliaia di ettari ora in rigogliosa efficienza di produzione.

Tutto l'arco lagunare della provincia è stato salvato dagli acquitrini, dalla malaria, dalla sterilità. Poco a poco, convogliate le acque con opportuni lavori di canalizzazione, irrigate le praterie bruciate dalla siccità, liberate dagli stagni innumerevoli le zone inquinate dalla malaria e dall'acquitrino, la provincia friulana viene riscattando una notevole parte della sua terra. Su quella terra imbiancano le messi, maturano i prodotti nuovi. Una nuova ricchezza s'aggiunge, a questo modo, alle risorse normali della regione, per il beneficio e per il benessere del popolo tutto, che ha saputo aver fede in tanto premio.

ELLENCI



Friuli pittoresco: Un gruppo delle Madri dei Camosci della Valbruna

PROBLEMI CARNICI

Zootecnica - Produzione e commercio dei latticini

Il problema zootecnico ha in Carnia un'importanza di primo piano.

Anteguerra esisteva una razza bovina piccola, adatta ai pascoli di alta montagna, resistente ai disagi e discretamente lattifera. La guerra, con le sue esigenze e l'invasione, con le terribili conseguenze e distruzioni, fece sì che il patrimonio zootecnico si riducesse a ben poco e ancora, quel che è peggio, male selezionato e molto denutrito. Necessitava quindi ricostituirlo con buone razze alpine. Si scelse e si impose la cosiddetta razza bruna svizzera. L'epoca però, tumultuosa, non favorì buone importazioni e da qui sorsero discussioni interminabili ed anche resistenze ai tecnici essendosi molti allevatori persuasi che la razza bruna non si adattava alle Alpi Carniche e non si ambientava ai sistemi locali di allevamento. Poi un po' per volta le cose si modificarono. Non era e non è la razza bruna la causa di certi inconvenienti, bensì le stalle inadatte e l'alimentazione insufficiente; infine il selezionamento dei tori deve essere sempre più severo.

E passiamo alla produzione dei latticini.

La Carnia, con le sue 108 latterie, su una popolazione di circa 60 mila abitanti e con una diminuzione notevole di capi di bestiame da latte, produce per l'esportazione del burro molto ricercato per la sua bontà e purezza. Produce anche un discreto quantitativo di formaggio semimagro e semigrasso adatto forse al consumo locale ma non certamente alla vendita fuori zona. Produce invece nelle malghe il famoso montasio tutto grasso e molto saporito che viene smerciato in gran parte nella Provincia di Udine.

Mi sono limitato ad esporre. Vediamo ora di discutere di questo importante problema. 108 latterie! ma non vi sembra una esagerazione!

Come è possibile attrezzare in buoni e adatti locali gli impianti occorrenti? e come è possibile avere dei buoni casari, veramente casari, se certe latterie lavorano pochi mesi all'anno e con quantitativi minimi di latte, per es. da 3 a 5 quintali e quindi il casaro lo possono pagare ben poco? e perchè dev'essere ancora permesso di rovinare il prodotto formaggio sia per la grettezza di levare 200-300 grammi di burro in più per quintale di latte quanto per l'incapacità degli addetti alla lavorazione e alla conservazione oppure infine per la deficienza e inadattabilità degli ambienti?

Cha non sia proprio possibile raggruppare il maggior numero di piccole latterie viciniori in una grande latteria bene organizzata e modernamente attrezzata e diretta?

Sono interrogativi non nuovi. Fino dal 1930 la " Pro Carnia ", pubblicava un opuscolo che fra altro trattava anche il problema caseario. Da quell'epoca a oggi qualche progresso è stato raggiunto ma è sempre poco, anzi è veramente poco. Le numerose latterie sussistono ancora tranne, mi sembra, due.

Soltanto il Comune di Ovaro con circa 3000 abitanti ha nientemeno che 12 latterie! Se si parla con i soci, ma specialmente con le socie cioè con le donne, si risponde, a proposito delle piccole latterie e del prodotto scadente, che il formaggio non viene venduto ma consumato nelle famiglie locali. Cosicché anche in seguito quando, speriamo, il patrimonio zootecnico sarà ricostituito e la produzione del latte aumentata, bisognerà lavorare formaggio da mangiare in famiglia non importa poi se invece di polenta e formaggio si mangerà formaggio e polenta!

Scherzi a parte il problema della produzione dei latticini ha una importanza notevolissima nell'economia Carnica ed i Tecnici che da anni si spolmonano in conferenze ed insegnamenti, propongono, se già non lo hanno ormai fatto, provvedimenti adatti a togliere i lamenti inconvenienti.

Il Carnico che passa per scarpa grossa e cervello fino, di fronte alla realtà dei fatti, si ricrederà in breve tempo e forse forse rimpiangerà di non essere arrivato prima là dove lo vogliono portare i tecnici e le organizzazioni competenti.

ARRIGO F.

Nuovi vaglia cambiari della Banca d'Italia

L'Agenzia Economia Finanziaria comunica che la Banca d'Italia ha messo in circolazione vaglia cambiari di nuovo tipo che sostituiranno con ritmo graduale quelli di tipo vecchio. I vaglia di tipo nuovo, di dimensioni minori di quelli di tipo vecchio, sia dal punto di vista artistico che da quello pratico, sono bene riusciti. La carta è di quattro tinte: neutra, verde, viola porpora e giallo terra di Siena a secondo del valore da attribuirsi al vaglia.

Signore, base della bellezza è la salute, e questa si favorisce indubbiamente, con l'uso dell'Acqua di Recoaro Minerale Naturale.

LA DISCIPLINA DEI PREZZI

Cacao

Il Ministero delle Corporazioni, ha disposto quanto segue:

« I commercianti importatori sono autorizzati a praticare per il corrente semestre i seguenti prezzi:

« Cacao in grani per merce nazionalizzata franco vagone Genova:

« San Thomé da L. 555 a L. 580 al quintale.

« Accrada da L. 515 a L. 540 al quintale.

« I nuovi prezzi presentano una riduzione media di 200 lire al quintale rispetto ai prezzi del settembre precedente ».

Sapone a tipo unico

Il Ministero delle Corporazioni, ha confermato che il prezzo di L. 240 al grossista è franco stazione destino, per qualsiasi Provincia del Regno.

I prezzi al minuto devono essere commisurati al « pezzo » e non al Chilo.

Per quanto riguarda il peso fissato è consentito un calo naturale per la stagionatura, al quale dovrà corrispondere un proporzionale aumento del tenore in acidi grassi.

Consumazione nei pubblici esercizi

Il Ministero delle Corporazioni, ha autorizzato i Consigli Provinciali delle Corporazioni a consentire una maggiorazione dei prezzi delle consumazioni

nelle trattorie ed in altri pubblici esercizi nella misura strettamente indispensabile a compensare gli aumenti già riconosciuti per i prodotti che servono alla preparazione delle consumazioni stesse.

Per i pasti a prezzo fisso e per gli abbonamenti ai pasti, la maggiorazione da consentire non potrà superare il 10 per cento rispetto al prezzo del settembre scorso.

Fiaschi e materiale da costruzione

Il Ministero delle Corporazioni, ha diramato il seguente telegramma circolare P. 98:

« Autorizzati la maggiorazione del 6 per cento sui prezzi di vendita attualmente in vigore per i fiaschi di vetro ».

E con altro telegramma P. 100 ha disposto quanto segue:

« Si autorizzano le seguenti maggiorazioni massime sui prezzi effettivamente praticati nel settembre 1936, per merce resa franco fornace o stabilimento.

« Mattoni comuni pieni 10 per cento; altri laterizi 10 per cento; gessi: da muro al q.le 0,50; id. da stucco al q.le 0,70. Calce idraulica o eminentemente idraulica al q.le L. 1; id. bianca in zolle L. 2; idrata L. 2.

« Nelle vendite al consumatore la maggiorazione non dovrà essere superiore in cifra assoluta a quella autorizzata per i prezzi praticati dai produttori ».

DITTA
ELIOS ORTOLANI
UDINE
Piazza Duomo N. 6
di fianco all'Albergo Commercio
Telefono 4-20

MACCHINE da SCRIVERE e da CONTEGGIO
CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA
OFFICINA SPECIALIZZATA
in riparazioni per qualsiasi macchina

I prezzi massimi all'ingrosso

Listino dei prezzi massimi all'ingrosso da valere a tutto il 31 Agosto compilato a cura del Comitato di presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine.

GENERI E QUALITÀ	UDINE	
	Prezzo imposta consumo esclusa	Impos. di consumo
1. - Pasta alimentare, farine, riso, legumi, patate.		
<i>Pasta alimentare</i> : di semola, extra Q.le	270,70	
di semola di 1ª qualità	256,—	
comune	225,—	
miscelata	210,—	
<i>Farina di frumento</i> : tipo «0»	1) 182,50	
tipo «1»	1) 172,50	
tipo «2»	1) 167,50	
<i>Farina di granoturco</i> : fioretto	2) 100,—	
stacciata (macinafatto abbr.)	2) 97,—	
<i>Riso</i> : originario, camolino	3) 149,—	
<i>Fagioli</i> : secchi, qualità pregiate	270,—	
secchi, qualità comuni	160,—	
<i>Patate</i> : qualità pregiate	55-60	
qualità comuni	40-45	
2. - Olii, lardo, strutto, conserva.		
<i>Olio</i> : soprafino vergine d'oliva Q.le	4) 876,—	
fino d'oliva	4) 836,—	
d'oliva	4) 816,—	
<i>Olio di semi</i>	4) 670,—	
<i>Conserva di pomodoro</i> : doppio concentrato in scatola da 5-10 kg.	270,—	
scatola da 1000 gr.	290,—	
» » 500 »	300,—	
» » 200 »	340,—	
<i>Lardo</i> : pezzatura oltre 20 kg.	950,—	60,—
pezzatura fino a 20 kg.	900,—	60,—
<i>Strutto</i>	850,—	60,—
3. - Latte, formaggi, uova.		
<i>Latte industriale</i> Q.le	65,—	
<i>Formaggio</i> : provol. e caciocavallo grasso stag. »	870,—	
gruviera nazionale stagionata »	910,—	
emmental stagionato, da tavola »	870,—	
gorgonzola di 1ª sc., crosta nat., st. »	895,—	
4. - Zucchero e caffè.		
<i>Zucchero</i> raffinato, semolato o pilè Q.le	5) 600,—	
<i>Caffè tostato</i> : q.tà massimo pregio	3600,—	
tipo corrente	6) 3300,—	
5. - Pesce conservato.		
<i>Tonno</i> : all'olio di corsa di qualunque prove- nienza e marca primaria Q.le	1250,—	
all'olio di pesca interm. e di ritorno	1220,—	
<i>Ventresca nazionale</i>	1800,—	
<i>Sardelle salate</i>	340-350	
6. - Carni insaccate.		
<i>Mortadella</i> (carne suina e bovina) bollo S. B. . Q.le	830,—	100,—
<i>Salami</i> di puro suino, tipo comune stagionato »	1500,—	100,—
7. - Bestiame da macello (peso morto).		
<i>Buoi</i> : di 1ª qualità Q.le	7) 760,—	
di 2ª qualità	7) 720,—	
<i>Vacche</i> : di 1ª qualità	7) 730,—	
di 2ª qualità	7) 630,—	
<i>Vitelli</i> (prima mossa inclusa)	1040,—	
lattanti	920,—	
8. - Combustibili e sapone.		
<i>Carbone vegetale</i> : spacco essenza forte Q.le	36-37	
cannello essenza forte	36-37	
<i>Legna da ardere</i> : di essenza forte	9,50	
<i>Coke da gas</i> pezzatura grossa	8) 34,30	
<i>Antracite</i> : cobbles e arancio	38,—	
<i>Petrolio per illuminazione</i>	310,—	
<i>Sapone</i> : tipo unico (acidità 45%) in pezza- tura da gr. 200	255,—	
id. (acid. 45%) in pezzatura da gr. 400	255,—	

Note ed aggiunte

1) Franco camion o vagone raccordo partenza, escluso imballaggio, pagamento d'uso. — 2) Merce nuda. — 3) Franco magazzino grossista, tela per merce. — 4) Franco stazione partenza, fusto o nolo fusto e spese ritorno da fatturarsi a parte, pagamento a 45-60 giorni, sconto 1 per cento per pagamento contanti. — 5) Prezzo fisso (Decreto di S. E. il Capo del Governo, 14 febbraio 1936-XIV, n. 256). — 6) La qualità tipo corrente comprende le seguenti qualità di caffè: Indie olandesi (Giava Wile), Bahia superior, Rio superior, Equador superior, Santos superior, Nicaragua naturale superior, Venezuela trillato corrente. — 7) Imposta di consumo riferita al peso morto. — 8) Per la pezzatura « 50-80 » L. 0,50 in più al q.le, per la pezzatura « 25-50 » L. 1 in più a quintale. I prezzi all'ingrosso della pasta alimentare s'intendono per franco negozio Udine escluso imballaggio; per merce franco pastificio, viene praticato Lire 1 in meno per quintale.

... ASTE E APPALTI ...

Ministero di Grazia e Giustizia. — Direzione della Casa Penale di Avellino - Fornitura di cuoiami e pellami - AP. 23 agosto, ore 10. Prezzo: L. 22 per kg. del cuoio in scarpe e L. 8,75 per piede quadrato del pellame di vitellone al cromo.

Ministero della Marina. — Trasporto materiali per la R. Marina di Taranto, per un biennio. AP. 18 agosto, ore 10 - IM. L. 500.000 - CZ. L. 50.000.

Amministrazione Provinciale di Napoli. — Fornitura di carne fresca, formaggio, provoloni, sugna, lardo, salami tonno, conserva, occorrenti per l'Ospedale Psichiatrico. AP. 20 agosto, ore 10 e 10,30. 2 incanti - IM. L. 450.000 per la carne e L. 250.000 per il formaggio e inerenti.

Stato Civile di Udine	
dal 30 Luglio al 12 Agosto 1937-XV	
Nati	N. 42
Morti	37
Matrimoni	21

Orario di chiusura delle librerie

Il Sindacato Fascista Commercianti del Libro, della Carta e affini comunica che a sensi del decreto di S. E. il Prefetto, in data 31 luglio u. s., da tale data l'orario di chiusura delle librerie viene prorogato di mezz'ora, oltre quello normale fissato col citato decreto prefettizio 25 luglio 1936, n. 41750, per gli altri negozi.

L'orario di esercizio della vendita ambulante di libri viene prorogato di mezz'ora oltre quello stabilito per le librerie.

I rivenditori ambulanti di libretti di opere e operette, i quali esercitano la vendita nei pressi di teatri in occasione di rappresentazioni, sono esentati dall'osservanza degli orari di cui sopra, potendo esercitare la loro attività fino al termine degli spettacoli.

Le rivendite con chiosco nelle quali, oltre ai giornali e alle riviste, si smerciano anche libri, dovranno osservare, per quanto riguarda la vendita di questi ultimi, l'orario delle librerie.

Durante i giorni domenicali e festivi i rivenditori ambulanti di libri osserveranno l'orario fissato per gli altri negozi.

Le protrazioni d'orario sopra stabilite non devono modificare la durata del lavoro dei prestatori d'opera oltre i limiti stabiliti dalle leggi e dai contratti collettivi.

I vini friulani alla mostra di Siena

Si è inaugurato a Siena — presente S. E. Rossoni — la Mostra Mercato dei vini. I prodotti friulani sono largamente rappresentati. Fra gli espositori e produttori di vini friulani sono notati il cav. avv. Rinaldo Accordini, Campoglio (Faedis); cav. co. Giovanni Agricola, Risano (Pavia di Udine); Duca Eugenio Catemario di Quadri, Gramogliano (S. Giovanni al Natissone); Secolar Casa delle Zitelle, Vicinale di Buttrio; Consorzio prov. per la viticoltura, Buttrio; conti d'Attimis - Maniago, Buttrio; dott. comm. conte Enrico de Brandis, S. Giovanni al Natissone; co. Valfredo de Puppi, Villanova del Judrio; co. Ascanio di Brazza, Soleschiano di Manzano; conti di Prampero, Viola (Aquileia); co. dott. Francesco di Trento, Dolegnano (S. Giov. al Natissone); cav. co. Francesco Florio, Buttrio; cav. dott. Guido Giacomelli, Muson di Aquileia; marchese Edoardo Mangilli, Savorgnan del Torre; cav. uff. avv. Giuseppe Marioni, Spessa di Cividale, Mensa Vescovine, Badia di Rosazzo; cav. perito agronomo Giuseppe Mizzau, Carlino (San Giorgio di Nogaro); comm. agronomo Giuseppe Morelli de Rossi, Manzinello (Manzano); Pecile, S. Giorgio della Richivelda; Perusini, Rocca Bernarda (Premariacco); barone Ritter de Zahony, Monastero (Aquileia); gr. uff. dott. Domenico Rubini, Spessa di Cividale; Cavaliere del Lavoro Giovanni Snelz, Savorgnan del Torre; on. avv. nob. Francesco Tullio, Aquileia; Treu, S. Egidio di Aquileia; on. comm. dott. Antonino Volpe, Togliano (Torreano di Cividale).

IL POLSO DEL MERCATO

FORAGGI. — Sul mercato dei fieni vengono registrati affari scarsi e prezzi in lieve ribasso. Anche il mercato della paglia è calmo, con tendenza piuttosto debole. I pannelli e gli altri mangimi concentrati in genere incontrano invece una domanda regolare.

CASEARIA. — Il mercato del burro è, nel complesso, invariato. Nel mercato dei formaggi l'attività è stata scarsa, sia per il grana, che per l'emmental e per i provoloni.

BESTIAME. — La tendenza del mercato dei bovini da macello è, in generale, stazionaria. L'offerta risulta quasi ovunque adeguata alla richiesta, e quindi le oscillazioni dei prezzi sono assai limitate.

Il mercato dei suini grassi è poco at-

Mercati del Friuli

PREZZI MEDI CORRENTI

Cereali
PORDENONE: Granoturco 81-83; Sugaroso 45-50.
CIVIDALE: Granoturco 83; Segala 80.
TARCENTO: Granoturco 85-88; Segala 100-105.
PALMANOVA: Granoturco 76-77; Cinquantino 75-77.

Foraggi
PORDENONE: Fieno 15-19; Stramaglie 7,50-8.
CIVIDALE: Fieno 10; Paglia 8.
TARCENTO: Fieno dell'alta 10-11; Paglia 9-10.
PALMANOVA: Medica 11-12; Fieno 9-10; Paglia di frumento 6-6,50.

Vini
PORDENONE: Comune da pasto 100-140.
CIVIDALE: Prima qualità 170.
TARCENTO: Vino nostrano 140-180; Acquavite nostrana 16-17 (gr. 50).
PALMANOVA: Vino comune 80-90; id. fino 100-120; id. Marsala 420-450; id. Vermouth 420-450.

Combustibili
PORDENONE: Legna da ardere spaccata 13-13,50.
CIVIDALE: Carbone 33; Legna in stanghe 7.
TARCENTO: Legna (essenza dolce) 7,80-8,20; id. (essenza forte) 9,50-11 da stufa; Fascine 5,50-6,50; Carbone di faggio 40-42.

Cascaria
CIVIDALE: Burro casalingo 12.
TARCENTO: Burro naturale 12-12,50; Burro Latteria Friuli 12,50-13.

Pollerie
PORDENONE: Uova 9,60-10,20 la dozzina; Polli e galline (peso vivo) 7,50-8; Capponi e tacchini (peso vivo) 8-8,50.
CIVIDALE: Galline 6; Polli 7; Tacchini 5; Uova di gallina (il cento) 40.
TARCENTO: Galline 7-7,20; Polli 7,20-7,80; Uova fresche (l'una) 0,40-0,42.
PALMANOVA: Galline 6-7; Piccioni (paio) 4,50-5; Oche 4-4,50; Tacchini 6-6,50; Conigli 2,50-2,80.

Bestiame
PORDENONE: Buoi e manzi a peso vivo 380-400; Vacche a peso vivo 280-310; Vitelli a peso vivo 580-600; Maiali da latte a peso vivo 140-160.
CIVIDALE: Buoi 1.a qualità 400; id. 2.a qualità 360; Vacche 1.a qualità 340; id. 2.a qualità 250; Vitelloni 500; Vitelli da latte 620-570; Maiali lattanzoli 160.
TARCENTO: Buoi (peso vivo) 350-420; Vacche e tori ((peso vivo) 280-360; Vitelli (peso vivo) 580-650.
PALMANOVA: Buoi 1.a qualità (peso vivo) 340-370; Vacche 1.a qualità (peso vivo) 260-310; Manzi 1.a qualità 350-410; Vitelloni 370-430; Vitelli da latte 570-650; Suini 550-660; Suini lattanzoli (capo) 80-100; Cavalli 1700-1900.

tivo, come di solito in questo periodo dell'anno. Regolare invece la domanda di magroni e di capi d'allevamento.

Vendita caramelle, biscotti e confetti

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica alle ditte interessate che l'articolo 14 del R. D. L. 9 aprile 1931, n. 916, dispone che è vietato di porre in commercio prodotti di alimentazione dolciaria indicati coi nomi di caramelle, biscotti e confetti che non portino impresso, in modo chiaro sui recipienti e sugli involti di qualunque genere in cui fossero confezionati, il nome della ditta fabbricante ed il luogo di fabbricazione dei prodotti stessi.

ANNUNZI SANITARI

REPARTO SPECIALIZZATO per cure razionali del

DIABETE

ed altre MALATTIE del RICAMBIO
 Trattamento con l'INSULINA
 CLINICA PRIVATA VILLA BELLOMBRA
 VIA BELLOMBRA, 24 - Tel. 21-487 e 21-447 - BOLOGNA
 (Aut. Prof. 8066 - 27-4-928 - Bologna)

Dott. A. MAZZOCCA
 MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE
RAGGI X
 DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8
 RICEVE dalle 10 alle 14

CASA DI CURA
 del **Dott. A. Cavarzerani**
 per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica
 Ambulatorio
 dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
 Specialista per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
 presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602
 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA PER
MALATTIE DEGLI OCCHI
 del **Dott. T. BALDASSARRE**
SPECIALISTA
 Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
 (già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
 Aut. Prof. 8775 - Udine 8-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
 DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE
 già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di **TRICESIMO** a 5 minuti dal tram per Udine
 Dalle 8 - 12
 Telefono 12

Endoscopie: Vie urinarie e apparato digerente
UDINE
 Via Manzoni, 7
 Dalle 13 - 18
 Telefono 4

Dott. Damiani
DENTISTA
 della R. Università di Bologna
Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80
 dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18
 Aut. Prof. Udine N. 9580 - 18-6-1928

Lo specialista
Dott. M. SONZIO
 nella CASA di CURA per
Malattie degli occhi
 sito in UDINE, Via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
 Telefono 6-02

ISTITUTO DI CURA
"ANALGO"
 Sciatica - Mialgie - Reumatismi
 Artrite - Gotta
Dir. Sanit. Dr. B. PITTONI
UDINE - Riva Bortolini ang. di Lenno 1
 Telef. 11-40 - Aut. Prof. 28039, III Div. San. Udine

Abbonatevi al
"Commercio Friulano,"
 Il nostro c/c postale ha il N. 9-5469

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine nel mese di Luglio 1937. Tenute presenti le difficoltà di compulsazione la Direzione non assume responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse eventualmente a cadere, nel mentre è a disposizione per tutte le rettifiche documentate. I numeri a fianco si riferiscono alla data di elevazione dei protesti.

19 Abriani Alessandro, Udine	L.	250.-
8 Id. Id.	»	331.-
8 Allione Maria, Udine	»	690.-
9 Anzol Antonio, Avimis	»	238.90
3 Arbelli Vittorio, Pordenone	»	103.-
3 Bearzotti Orsola, Udine	»	139.40
27 Bellotto Mario, Udine	»	252.-
9 Bernava Francesco, Sesto al Reghena	»	250.-
31 Berto Silvio, S. Giorgio di Nogaro	»	3000.-
19 Bertocchi Vincenzo, Udine	»	100.-
<i>(Protesta in assenza del firmatario e pagata subito dopo elevato il protesto)</i>		
7 Bettarini Agostino, Udine	»	1000.-
29 Id. Id.	»	1000.-
13 Id. Id.	»	1000.-
13 Bettarini Angelo, Udine	»	3230.-
3 Biasotto Amelia, Muzzana del Turgnano	»	200.-
7 Booscarol Angelo e Bulloni Maria, Pordenone	»	790.-
7 Boschini Luigi, Polcenigo	»	600.-
13 Buecheri Francesco, Palmanova	»	97.-
17 Buiese Giuseppe, Udine	»	390.-
15 Bulloni Angelo fu Luigi, Cocconigo di Fagagna	»	500.-
27 Campana Franzil, Rivotta di Chions	»	200.-
27 Campo Lorenzo, Sacile	»	300.-
2 Candoli Lorenzo, Latisana	»	250.-
31 Cantoni Emilio, Udine	»	1000.-
13 Cappellari Francesco, Udine	»	75.-
14 Casuccia Ernelinda e Iolanda, Udine	»	3148.-
17 Cautero Anna, Udine	»	175.-
1 Id. Id.	»	175.60
1 Id. Id.	»	240.-
2 Id. Id.	»	150.-
<i>(Pagate subito dopo e levato il protesto)</i>		
23 Cesario Antonio, Udine	»	200.-
17 Ciar Giovanni, Aquileia	»	860.-
2 Cilenti Salvatore, Udine	»	150.-
23 Codogno Angelo, Spilimbergo	»	435.50
23 Conducci Guido, Udine	»	729.50
12 Collini Antonio, Udine	»	600.-
2 Colussi Nocera Maria, Visco	»	100.-
2 Colusso Giovanni, Latisana	»	500.-
17 Id. Id.	»	500.-
17 Colusso Lino, Latisana	»	200.-
3 Comino Angela, S. Giorgio di Nogaro	»	75.-
12 Comuzzi Beltrame, Udine	»	2850.-
3 Cossarizza Giovanni, Lestans	»	600.-
16 Creti Gregorio, Udine	»	5000.-
2 Croattini Luigia, Udine	»	85.-
2 Croatto Onorino, Remanzacco	»	60.-
6 Cugini Ugo, Udine	»	1620.-
17 Id. Id.	»	1000.-
<i>(Pagate subito dopo e levato il protesto)</i>		
24 Custodazzi Dante, Udine	»	120.-
2 De Biasio Celeste e De Biasio Luigi, Montebelluna	»	500.-
7 Degantini Marcellina, Udine	»	45.-
23 De Giusti Lauro, Glanico	»	695.-
20 Id. Id.	»	315.-
<i>(Trattasi di effetti caduti in protesto, erroneamente in quanto dovevano essere ritirati in tempo dalla ditta creditrice, alla quale era stato in precedenza rimesso l'intero importo di L. 1010, come da documenti esibiti dell'interessato)</i>		
2 De Marco Dante, Udine	»	448.-
17 De Stefano Elena, Meduno	»	460.-
9 Del Piero Elvio, Udine	»	70.-
2 Dura Alberto e Rosati Tina, Cervignano	»	79.-
2 Fabbro Antonio fu Francesco, Zoppola	»	100.-
22 Fabris Guerino e Valentino, Udine	»	200.-
31 Ferri Mario, Cervignano	»	265.30
28 Franco Celestino, Udine (Paderno)	»	400.-
2 Furlanetto Domenico, Fiumicello	»	30.-
8 Gasparotto Giuseppe e Braido Angela, Pordenone	»	445.-
30 Id. Id.	»	500.-
17 Giusto Luigi, F. Abruzzo di Rivignano	»	200.-
5 Gobbo Giovanni fu Giacomo, Campolongo	»	3200.-
17 Guerini Noè, Cordenons	»	100.-
2 Hind Adolfo, Gonars	»	575.-
2 Loigo Emilio, Precenico	»	1000.-
2 Lorenzetti Angelina, Gonars	»	300.-
2 Magri Alberto, Pordenone	»	500.-
2 Mansutti Amos, Udine	»	50.-
3 Maruzzi Arturo, Udine	»	100.-
21 Id. Id.	»	100.-
29 Marin Rosa, Latisana	»	113.30
1 Mattioli Gallo, Udine	»	300.-
31 Mauro Albino, Rivignano	»	767.-
15 Mauro Antonio, Buiatti Luigi, Valentino e Giovanni, Meduzza	»	4000.-
3 Mauro Cesare, Udine	»	200.-
28 Id. Id.	»	662.50
2 Mella Antonio, Caneva di Sacile	»	500.-
16 Merlini Niny, Udine	»	60.-
1 Merola Michele, Udine	»	100.-
2 Micro Gilmo, Bertolò	»	2300.-
17 Ninna Angelo, San Giorgio di Nogaro	»	500.-
22 Molino Pietro, Udine	»	500.-
1 Moretti Carlo e Lazzaro Anna, Udine	»	100.-
2 Moscatello Lionello, Latisana	»	50.-
6 Mugnai Grevi Virginia, Udine	»	209.20
1 N. N., Udine	»	1000.-
2 Nonnino Lorenzo, Sedegliano	»	536.-
17 Orlando Guglielmo, Palmanova	»	150.-
24 Id. Id.	»	150.-
1 Palmano Plinio, Udine	»	200.-
1 Id. Id.	»	30.-
<i>(Trattasi di cambiali in circolazione abusiva e che dovevano essere da tempo ritirate dal prestatore)</i>		
2 Paolini Francesco, Latisana	»	100.-
2 Id. Id.	»	200.-
2 Id. Id.	»	200.-

2 Id. Id.	»	370.-
17 Id. Id.	»	400.-
13 Patrizio Pietro fu Pietro, Lui Alberto Barnaba, Udine	»	4000.-
1 Pellegrini Valentino, Udine	»	50.-
2 Peressini Francesco, Codroipo	»	600.-
17 Id. Id.	»	300.-
2 Petraceo Cesare, Udine	»	70.-
2 Piazza Salvatore, Udine	»	1100.-
27 Pieretto Giacomo, Fiumicello	»	110.-
6 Piovesana Valerio, Pordenone	»	900.-
6 Id. Id.	»	759.-
17 Plaino Giuseppe, Udine	»	50.-
3 Guagnali Riccardo, Ruda	»	1000.-
14 Id. Id.	»	220.-
29 Ronco Pietro, Tarcento	»	50.-
17 Rovere Gino, Udine	»	150.-
14 Roveredo Lino e De Biasio Maria, Montebelluna	»	580.-
17 Ruccilli Germana, Pordenone	»	100.-
31 Sandri Oreste, Vittorio, Ludovico, Maria, Caterina e Urban Luigia ved. Sandri, Scodovacca	»	1420.-
1 Id. Id.	»	1420.-
13 Scalona Benedetto, Latisana	»	400.-
28 Selva Giuseppina, Udine	»	90.-
6 Id. Id.	»	60.-
16 Id. Id.	»	96.50
27 Id. Id.	»	75.-
24 Id. Id.	»	55.-
28 Id. Id.	»	63.-
7 Serotti Antonio, Udine	»	605.-
17 Simon Emilio di Fedele, Udine	»	260.-
2 Sinico Olivino, Precenico	»	69.-
2 Id. Id.	»	70.-
2 Spagnul Luigi, San Lorenzo di Fiumicello	»	300.-
30 Tecco Teresa, Udine	»	570.-
1 Tonino Oreste, Udine	»	250.-
17 Tornada Marcello fu Luigi, Basiliano	»	350.-
13 Torta Domenico, Rivignano	»	225.-
2 Toso Maria, Udine	»	300.-
28 Trevisan Umberto, Udine	»	720.-
2 Id. Id.	»	730.-
7 Tullio Leonardo, Tarcento	»	3200.-
2 Turco Angelo, Forame	»	21035.-
3 Turco Guerrino, Attimis	»	3000.-
28 Valcarengi Attilio, Udine	»	5000.-
27 Valle Angela Argentina, Udine	»	511.-
13 Vedova Angela, Maniago	»	800.-
2 Bellutini Nello, Codroipo	»	2000.-
17 Zava Osvaldo, Pordenone	»	900.-
2 Zorzi Ines, Udine	»	200.-
2 Id. Id.	»	100.-
19 Zotti Riccardo, Montebelluna	»	250.-

Elenco dei protesti cambiari elevati dalla giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo durante il mese di Luglio 1937.

13 Bortolotti G. Batta, Buia	»	400.-
6 Bresil Pietro, Pontebba	»	300.-
6 Id. Id.	»	800.-
17 De Pauli Romeo, Tarvisio	»	50.-
3 De Reggi Teresa ved. Sabot, Sutrìo	»	457.70
1 Di Lenardo Stefano, Cave del Predil	»	400.-
2 Id. Id.	»	600.-
6 Id. Id.	»	500.-
6 Id. Id.	»	250.-

RUBRICA DEI QUESITI

Penale di mora sul pagamento delle imposte

A. A. Rigolato, D. — Ricorsi a tempo debito contro il reddito di R. M. di L. 6000; non combinai coll'agente delle imposte e mi si mandò alla Commissione mandamentale che solo nel giugno u. s. si pronunciò con Lire 4500. Ora l'Esattore manda le tre rate arretrate, e sta bene; però mi applica la penale di mora. Sono multabile?

R. — In materia di imposte di R. M. non esiste la penale di mora. Quello che Lei ha pagato all'Esattoria sarà la soprattassa che è uguale ad un terzo della differenza di tassa tra il reddito dichiarato a quello determinato dalla Commissione di prima istanza dovuta pel solo 1. anno.

Gli interessi di mora si applicano per tardivo pagamento delle imposte alle determinate scadenze delle rate e sono a beneficio dell'Esattore.

Tassa sui cani

D. A. D., Flumignano, D. — E' facoltà del Comune fissare la tassa per un cane da guardia non di razza? E in che proporzione?

R. — L'applicazione dell'imposta sui cani è obbligatoria in tutti i Comuni del Regn.

I cani da guardia pagano la tassa annua di L. 50 mentre quelli adibiti esclusivamente alla custodia degli edifici rurali e del gregge pagano L. 15.

Tassa scambio Vendita di un'auto

U. d. A. Carnia, D. — Un privato od un Ente Statale o parastatale (per es. O. N. B.) che, vendendo ad una Ditta un'auto, un motore ovvero del materiale in genere deve emettere fattura con Tassa Scambio ovvero con bollo ordinario? E viceversa: una Ditta che vendendo un'auto, od altro, ad un privato basta emettere fattura con bollo ordinario?

R. — La tassa scambio è dovuta quando il passaggio della merce avviene tra due commercianti o tra un commerciante ed un industriale e viceversa anche se acquistata per uso della propria azienda commerciale od industriale.

Se la vendita avviene tra un privato ed un esercente la tassa scambio non è dovuta come non è dovuta tra un Ente Statale ed un commerciante od industriale.

Nel caso in esame non è dovuta la tassa scambio, appunto perchè l'O. N. B. è un Ente Statale.

Per la vendita di un'auto che un commerciante fa ad un privato occorre però una dichiarazione scritta da quest'ultimo attestante che l'auto acquistata serve per suo uso privato e perciò non soggetto a tassa scambio.

La dichiarazione così rilasciata deve essere allegata alla copia della fattura di vendita e serve a garantire il venditore, dall'esclusione dell'eventuale responsabilità solidale in cui incorrerebbe se il compratore avesse dichiarato il non vero per sottrarsi al pagamento della tassa di scambio.

La dichiarazione occorre anche se si tratta di vendita e non di acquisto.

Pagamento delle imposte di consumo

D. B. L. Cavasso N., D. — Il commerciante di vini all'ingrosso che spedisce per corriera o carro del vino fuori Comune di sua residenza a privati e a trattori e osti è tenuto a pagare l'imposta Consumo lui personalmente agli Uffici di Consumo nei Comuni di destinazione del vino?

R. — Il commerciante di vini all'ingrosso che spedisce per corriera o carro del vino fuori Comune di sua residenza destinato ad un consumatore o commerciante al minuto deve farne preventiva denuncia al locale Ufficio Imposte di Consumo.

L'Ufficio Imposte di Consumo emette la bolletta di accompagnamento che consegna allo incaricato del trasporto, il quale a sua volta l'esibirà all'Ufficio Imposte del luogo di arrivo pagando l'imposta di consumo.

Ben s'intende che la bolletta sarà fatta emettere a nome del destinatario che a sua volta rimborserà all'incaricato del trasporto quanto ha per lui pagato.

Questa è la procedura voluta dal vigente regolamento per le vendite di vino fatte a consumatori o commercianti al minuto residenti in altri Comuni il cui trasporto non avviene a mezzo di ferrovia o tramvia.

Contratti di lavoro per le categorie artigiane

Riteniamo opportuno ricordare agli artigiani interessati che sono entrati in vigore i seguenti nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro: contratto per gli addetti all'industria edilizia ed affine — contratto per i dipendenti dalle Aziende Artigiane e delle Cooperative esercenti l'industria fotografica.

Gli artigiani che avendo personale salariato alle loro dipendenze, non hanno ancora provveduto al ritiro di una copia dei predetti contratti, sono pregati di farlo senza ulteriori indugi, rivolgendosi alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato (Piazza Mercato-Nuovo, 13).

In questi giorni sono state concluse le trattative per la stipulazione del contratto integrativo salariale da valere per i dipendenti dalle Aziende industriali e artigiane meccaniche e metallurgiche della Provincia di Udine.

Le Acque Minerali di Recoaro agiscono stimolando le contrazioni dei canali biliari e della cistifellea (per cui viene favorito il deflusso della bile) decongestionando il fegato.

VITA DELLE SOCIETÀ

La S. A. Fornaci di Pasiano di Pordenone (capitale L. 525.000) ha chiuso il bilancio al 31 marzo 1937 con le seguenti risultanze: Attivo L. 1.279.082,48 - Passivo L. 1.300.420,10 - Perdita lire 21.337,62.

La Cassa Rurale di Codroipo (in liquidazione) ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con le seguenti risultanze: Attivo cassa L. 1350 - Perdita L. 8661,95 - Totale 10011,95. Passivo quote sociali L. 314 - fondo riserva L. 9697,95 - Totale L. 10011,95.

La Cassa Rurale di Rivolto (in liquidazione) ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con le seguenti risultanze: Attivo cassa L. 706,75 - Perdita L. 8446,20 - Totale 9152,95. Passivo quote sociali L. 200 - fondo riserva L. 8952,95 - Totale L. 9152,95.

Il Circolo agricolo di Pavia di Udine ha convocato i propri soci in assemblea straordinaria nella sala del combattente in Pavia di Udine, per domenica 29 agosto 1937 alle ore 17 in prima convocazione.

Con atto 20 febbraio 1937 rogito Notaio Gonano di Udine i sigg. Antonutti Ignazio fu Giuseppe, Giacomuzzi Giacomo fu Antonio e Zampieri Augusto fu Giuseppe, nella loro qualità di soci della società in nome collettivo Ditta Zampieri Antonutti, Giacomuzzi, vini, con sede in Colloredo di Prato, dichiaravano sciolta da tale data la società e messa in liquidazione.

Restavano nominati liquidatori i tre soci con tutti i poteri di cui l'art. 204 del c. cc. e con le facoltà di eseguire tutte le operazioni ipotecarie in genere, quelle del debito pubblico e della Cassa Depositi e Prestiti.

La Società Gessi del Friuli di Villesantina, ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1936 con un utile netto di L. 3748,68.

Il Pretore di Udine

in data 30 luglio 1937, ha pronunciato il seguente decreto penale

contro
Merlo Francesco fu Pietro e fu Scanevino Santa da Mortegliano, per avere il giorno 18 giugno 1937, in Mortegliano posto in vendita 3 fiaschi da litri 2 ciascuno di aceto rosso con acidità totale inferiore alla prescritta. Art. 13 R. D. L. 2 settembre 1932, N. 1225 - 47061, R. D. L. 15 ottobre 1925, Numero 2033.

Omissis
Condanna il suddetto alla pena di lire Centoventi di ammenda, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali « Popolo del Friuli » e « Commercio Friulano ». Per estratto conforme all'originale. Udine, li 6 agosto 1937-XV.

Il Cancelliere
FERUGLIO

O. N. D.

CARRO DI TESPI LIRICO A. XV

18

Agosto

PORDENONE (CAMPO LITTORIO)

AIDA

UDINE (CAMPO MORETTI)

19-20

Agosto

RIGOLETTO

AIDA

*Toti Dal Monte - Gina Cigna
Beniamino Gigli - Benvenuto Franci
e tutti i più bei nomi dell'arte lirica italiana.*

Prezzi: Sedie di orchestra . . . **L. 12**
» » platea . . . » **8**
» » tribuna . . . » **4**

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Soc. e Riserve al 30 Giugno 1937-XV **L. 54.308.920,31**

Valori di Proprietà " " " **112.140.623,30**

Depositi Fiduciari " " " **267.023.625,49**

Portafoglio e Conti Corr.

e Anticipazioni Attive " " " **171.565.305,53**

Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori condizioni :: **tutte le operazioni di Banca**

LA DISCIPLINA DEI PREZZI

Materia prima e prodotto finito

Il Ministero delle Corporazioni con nota n. 1460, confermando quanto già altre volte detto, ha ricordato che:

« Rimane immutato il principio che l'aumento del prezzo della materia prima non autorizza ad aumentare automaticamente il prezzo del prodotto finito. La richiesta di aumento deve seguire la normale procedura ».

Quindi soltanto l'autorizzazione dei competenti Organi Centrali, preposti alla disciplina dei prezzi, può giustificare un aumento di prezzo in confronto al settembre dello scorso anno.

Variazioni di prezzo ai contratti in corso

Sono stati prospettati di frequente quesiti circa l'applicabilità o meno ai contratti in corso, e particolarmente a quelli con consegna differita di merci, delle nuove disposizioni emanate di volta in volta in materia di prezzi.

Il Ministero delle Corporazioni con nota n. 3136, ha comunicato alla Confederazione dei Commercianti di ritenere che ai contratti in corso e a quelli con consegna differita debbano applicarsi i criteri seguenti:

« Qualora la disposizione ministeriale comporti una riduzione di prezzo in confronto a quello del contratto, si deve applicare senz'altro il nuovo prezzo stabilito dal Ministero a tutte le consegne successive alla data di entrata in vigore della disposizione ministeriale (data che normalmente è quella stessa della disposizione). Infatti, qualsiasi contratto stipulato ad un prezzo superiore a quello autorizzato è illegale.

« Invece, quando il contratto in corso comporti un prezzo inferiore a quello nuovo autorizzato dal Ministero, il prezzo inferiore deve continuare a rimanere in vigore.

« Infatti è evidente che chi si impegna per consegne di merce ad un determinato prezzo in epoche future corre volontariamente l'alea di un eventuale rialzo del costo della merce stessa.

« Pertanto non si può invocare l'autorizzazione ministeriale come causa di modifica del proprio contratto, allo stesso modo che prima della disciplina dei prezzi non si poteva invocare come causa risolutiva gli aumenti che avvenivano nell'andamento dei mercati ».

Carburo di calcio

Il Ministero delle Corporazioni, con telegramma circolare P. 93 ha autorizzato ai produttori la maggiorazione di L. 10 al quintale sul prezzo del carburo di calcio.

Eguale aumento potrà essere praticato dai rivenditori.

Carbone fossile

Con telegramma circolare P. 102, il Ministero delle Corporazioni, ha disposto quanto segue:

« I Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni sono autorizzati ad apportare variazioni nei prezzi al minuto dei carboni fossili, nella misura corrispondente in cifra assoluta a quella risultante dai listini del Monopolio dei Carboni.

« La decorrenza dell'aumento sarà fissata tenendo conto delle eventuali giacenze ».

Il prezzo dei bozzoli

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con telegramma circolare ha disposto quanto segue:

« Il prezzo limite dei bozzoli freschi — impiego 10 chili per chilo di seta — è fissato in L. 7,60, più centesimi settanta per chilo a fresco per sede di gestione ammasso. Ove la media delle quotazioni di New York e di Pokohama dovesse superare la parità di L. 96 al kg., verrà applicato l'art. 7 del Regio Decreto Legge n. 281, per fissare il nuovo prezzo dei bozzoli ».

Le Spremute di Arancia e Limone all'Acqua Minerale di Recoaro contengono i succhi d'agrumi allo stato naturale vitaminico.

ASSEMBLEA dei rivenditori di generi di monopolio

Nella sede dell'Unione Fascista Commercianti si è riunita l'Assemblea dei rivenditori di Generi di Monopolio della nostra Provincia, presieduta dal signor Amos De Ponti, assistito dal Direttore dell'Unione rag. Burba.

E' stata data lettura della relazione dell'attività svolta dal Sindacato, relazione che è stata approvata all'unanimità.

Sono stati quindi esaminati presso ché tutti i problemi che interessano la categoria ed hanno formato oggetto di discussione quelli relativi al contratto di lavoro, agli assegni familiari, ai turni di chiusura domenicali e meridiani allo spaccio marchette assicurazioni sociali, di generi sussidiari, alla tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, alle lotterie, ai sotto prodotti, alla cartine e tubetti ecc.

Tassa di bollo sulle fatture

In relazione al quesito sottoposto dalla associazione fra le società italiane per azioni al Ministro delle Finanze, circa la tassa di bollo da applicare per le ricevute e fatture emesse anteriormente al 10 ottobre 1935 e quietanzate dopo, il Ministero delle Finanze non ha creduto di aderire alla interpretazione secondo la quale la aliquota di tassa di bollo da applicare alle quietanze deve essere quella in vigore all'atto della emissione della fattura.

Resta pertanto confermata la riserva Ministeriale 31 maggio 1937, secondo la quale le fatture soggette a bollo ordinario, quietanzate dopo la entrata in vigore del decreto legge 26 settembre 1935, devono scontare la tassa di bollo stabilita da detto decreto, anche se le fatture stesse siano state emesse prima del 10 ottobre 1935, dovendosi per l'applicazione della tassa tenere presente il momento in cui la fattura viene quietanzata.

NOTIZIARIO DELL'IMPERO

Tariffe per le assicurazioni private

Presso il Ministero dell'A. O. I. e sotto la presidenza dell'on. Raffaello Riccardi, si è riunita la Consulta coloniale corporativa per il credito e l'assicurazione.

La Consulta ha discusso ed approvato le tariffe normative per le assicurazioni private, tariffe che saranno presentate al Ministero per l'Africa Italiana cui compete renderle esecutive in tutti i territori dell'A. O. I.

Fabbriche di birra in Etiopia

Si è costituita una Società commerciale che si propone la creazione e la gestione di moderni impianti per la produzione della birra nei principali centri dell'Impero.

L'inizio dei lavori avverrà non appena

na le condizioni di viabilità e le possibilità tecnico-costruttive permetteranno la sistemazione della delicata attrezzatura dei birrifici e il rifornimento delle materie prime e dei mezzi necessari alla distribuzione del prodotto.

La Società industriale italiana ha accolto anche una rappresentanza di birrai austriaci invitata dal nostro Governo a collaborare alla valorizzazione economica dell'Impero.

Preferite, soprattutto per la vostra salute le Spremute di Arancia e Limone all'Acqua Miracolosa di Recoaro.

Direzione: G. P. FABRETTO — rag. G. PROVINI
G. P. FABRETTO, direttore responsabile
Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Nosadella 51

15 giornalieri chiunque, ovunque dedicati docili ore disponibili, occupazione domicilio semplice decorosa. Manis, Roma.

PREMIATA FABBRICA MOBILI

F.lli GIUSSANI fu Antonio

Fabbrica a BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)

Filiale di UDINE - Via Aquileia, 64 B.

Mobili di stile 900 comuni, di lusso e per uffici a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

VIA PORDENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI.

VARIOLO Cav. LUIGI



VIII FIERA DEL LEVANTE

BARI - 4 - 21 settembre 1937-XV

1.^a Mostra Internazionale di Elettrotecnica - Importanti Mastre speciali.

MASSIME RIDUZIONI FERROVIARIE

Visitatela!

Visitatela!